

Le polizze Unit-Linked

Le assicurazioni da qualche tempo sono entrate in forze nel campo del risparmio gestito offrendo un'ampia gamma di prodotti flessibili e ad alto contenuto finanziario unite a soluzioni tradizionalmente legate alla sicurezza o alla previdenza.

Le polizze Unit-Linked sono una felice sintesi tra una polizza vita a premio unico tradizionale ed un fondo comune di investimento.

Nascono in Inghilterra come sinergia tra assicurazioni e risparmio gestito per offrire prestazioni previdenziali più moderne e remunerative.

Le caratteristiche innovative di questi prodotti assicurativi rispondono ad esigenze di diversificazione del risparmio, risultando particolarmente adatto a chi cerca investimenti alternativi a quelli tradizionali ma che offrano interessanti prospettive di rendimento anche a fronte di un profilo di rischio più elevato.

Vantaggi delle polizze Unit-Linked

- Struttura contrattuale classica della polizza vita.
- impignorabilità e inesquestrabilità

Analogie con i fondi comuni di investimento

- Gestione professionale dell'investimento.
- Pubblicazione periodica delle quote.
- Performance dell'investimento.
- Notevole diversificazione degli impieghi con profili di investimento AZIONARI ed OBBLIGAZIONARI e benchmark chiari.

Svantaggi delle polizze Unit-Linked

- In caso di riscatto anticipato potrebbe essere liquidato un importo inferiore al valore ufficiale delle quote sottoscritte (analogamente a quanto avviene nei fondi comuni).
- Alti caricamenti iniziali analogamente a quanto avviene nei fondi comuni con le commissioni di ingresso

La polizza Unit-Linked può essere vista come uno strumento alternativo di investimento a lungo termine che non deve però generare confusione fra i risparmiatori con i fondi di investimento.

Le due tipologie di prodotto, seppur simili, presentano alcune differenze di una certa importanza che è bene brevemente precisare

1. Una polizza vita di tipo "unit linked" è innanzitutto una polizza vita ad alto contenuto speculativo.

Il denaro, cioè il premio, che si consegna al gestore (banca, SIM o compagnia d'assicurazione) viene cioè investito in quote di fondi di investimento, i quali posseggono

generalmente una parte più o meno elevata di azioni. Il rendimento della polizza è così legato al rendimento del fondo; garanzie di rendimenti minimi o di riavere indietro quanto versato non ve ne sono.

Con un fondo di investimento il risparmiatore investe invece direttamente il denaro per l'acquisto di quote del fondo, senza che venga fatto alcun riferimento ad una polizza vita. Anche qui garanzie di rendimenti minimi non ve ne sono.

2. Già lo stesso concetto di "polizza vita" induce il risparmiatore a credere che si tratti di un prodotto a contenuto assicurativo, quindi di una forma di risparmio che garantisce per il futuro una rendita o la restituzione di un capitale maggiore di quello che viene versato con il premio. Cosa tutta da vedere quando si tratta appunto di "polizze vita unit linked". Con un fondo di investimento è invece da subito più chiaro, o almeno dovrebbe esserlo (se il gestore è trasparente nell'informazione) che si "investe" il proprio risparmio in qualcosa, il cui rendimento è incerto e in cui la salvaguardia del capitale a scadenza non è del tutto scontata. E che quindi il proprio capitale impiegato nell'investimento potrà eventualmente anche subire delle perdite.

3. Il diritto di recesso.

Per le polizze vita, esiste un diritto di revoca della proposta di polizza fino al momento in cui la compagnia comunica l'accettazione della proposta. Ma anche una volta concluso il contratto esiste per il risparmiatore la possibilità di recedere entro 30 giorni dallo stesso. Possibilità quindi non da poco, che molte volte non viene adeguatamente chiarita al cliente. La legge prevede che l'impresa debba informare il contraente di tale diritto e le modalità di esercizio del diritto devono essere espressamente evidenziate nella proposta e nel contratto di assicurazione.

4. Le informazioni al momento della conclusione del contratto. Mentre la vendita di quote di fondi di investimento (come anche le gestioni patrimoniali, le OPA e la maggior parte degli strumenti finanziari) obbliga le imprese a) a consegnare ai risparmiatori il cd. documento sui rischi negli investimenti finanziari ed inoltre b) a richiedere ai risparmiatori informazioni dettagliate sulle loro conoscenze in strumenti finanziari, sulla loro situazione finanziaria e sulla loro propensione al rischio (delibera CONSOB n.11522 del 1998); per le polizze vita esiste per le imprese solo un obbligo di consegna della cd. nota informativa (circolare ISVAP n.71 dd.26.03.87), che equivale più o meno al documento sui rischi negli investimenti finanziari.

Le polizze vita Unit Linked, quindi, sono assicurazioni sulla vita, la cui durata è pari alla vita dell'assicurato.

Sono dette Unit Linked in quanto il loro valore è collegato direttamente al valore delle quote dei fondi in cui il capitale viene investito.

Possiamo distinguere le "Polizze Vita Unit Linked a Fondo Interno" dalle "Polizze Vita Unit Linked a Gestione Separata". Le prime hanno un elevato contenuto finanziario cioè

investono sostanzialmente in strumenti finanziari comunemente detti Fondi Comuni d'investimento e Sicav (già direttamente presenti nei portafogli finanziari delle famiglie). Le seconde investono invece in un particolare tipo di fondo, esclusivamente assicurativo, detto "a gestione separata" soggetto alla normativa ISVAP. Queste ultime garantiscono un rendimento minimo chiamato tasso tecnico. Proviamo a fare un po' di chiarezza analizzando le caratteristiche generiche di una "Polizze Vita Unit Linked a Fondo Interno" tralasciando le "Polizze Vita Unit Linked a Gestione Separata" in quanto, le prime, negli ultimi tempi sono "alla moda" e presentano rischi maggiori per i sottoscrittori.

Una Polizza vita UNIT LINKED a fondo interno è una grande "scatola" che ingloba altri contenitori, detti Fondi Interni. I Fondi Interni sono linee di gestione, che a loro volta contengono Fondi Comuni di Investimento (e/o Sicav). Ogni Fondo Interno investe in diversi Fondi Comuni di Investimento, indicati nel Prospetto informativo della polizza. In genere le Polizze vita UNIT LINKED comprendono più Fondi Interni, tra i quali il contraente può scegliere. Questi si distinguono, nella loro composizione, per la diversa ripartizione dei Fondi Comuni di Investimento tra componente azionaria e obbligazionaria. Chi compra questo tipo di strumenti ha quindi a disposizione una scelta relativamente ampia di linee di gestione attraverso i quali è possibile scegliere il profilo più adatto alle proprie esigenze. Lo svantaggio è che i soldi dei contraenti fanno un passaggio in più prima di arrivare all'investimento vero e proprio.

Struttura di funzionamento.

Il capitale versato dal risparmiatore alla compagnia viene chiamato premio.

I premi versati possono essere in forma PIC ossia versamento previsto in un'unica soluzione, oppure in forma PAC ossia versamenti periodici con varie cadenze (es. mensili, semestrali, annuali).

Dal capitale versato, chiamato premio, la compagnia assicurativa sottrae i costi di caricamento corrispondenti ad una percentuale che va generalmente da un massimo dell'8% ad un minimo del 2% del capitale. Possiamo definire i costi di caricamento come una commissione d'ingresso, sopportata dal risparmiatore, per poter acquistare il prodotto Unit linked. Inoltre, sempre dal capitale versato, viene addebitato un altro costo, per la cosiddetta copertura "Caso Morte" che varia in funzione dell'età dell'assicurato e generalmente non supera lo 0,5% dell'ammontare versato. In caso di decesso dell'assicurato la copertura "caso morte" impegna la compagnia assicurativa a corrispondere ai beneficiari designati o agli aventi diritto un importo pari al controvalore delle quote possedute dal contraente alla data dell'evento, maggiorato di una percentuale variabile in funzione dell'età dell'assicurato a tale data. Raramente tale maggiorazione supera 1% del valore delle quote e ancor più raro è il caso in cui è prevista una garanzia, in caso di morte, di restituzione di un valore non inferiore all'importo complessivo dei premi versati.

Per l'attività svolta dal Fondo Interno, che consiste nella mera selezione dei vari Fondi Comuni di Investimento, viene addebitata al sottoscrittore una commissione di gestione annua che varia generalmente tra lo 0,48% e il 2,5% del valore della polizza.

Come si deduce chiaramente quindi il sottoscrittore di un prodotto finanziario/assicurativo come una Polizza vita UNIT LINKED a Fondo Interno incorre in spese che sono maggiori dei costi che sosterebbe per il semplice acquisto degli stessi Fondi Comuni di Investimento inglobati nella Unit.

Il rendimento ottenibile da una Polizza vita UNIT LINKED e' soggetto, indirettamente, alla tassazione dei singoli Fondi Comuni di investimento di diritto italiano (12,5%) inglobati nella Unit.

Inoltre una ulteriore prelievo fiscale, tassazione diretta, del 12,5% e' previsto sulle plusvalenze eventualmente realizzate come differenziale tra capitale maturato e premi versati.

Quindi il sistema della Unit a Fondo interno conduce ad un meccanismo di doppia tassazione.

E' da segnalare la perdita della detraibilità al 19% sui premi versati fino ad un max di Lit. 2.500.000 in vigore sui contratti stipulati fino all'anno 2000. Ciò significa che il sottoscrittore, in sede di dichiarazione dei redditi, poteva detrarre fino a Lit. 475000 dei premi versati. Un fattore di convenienza in quanto rappresentava un mancato esborso (avrebbe pagato meno tasse) ossia un introito finanziario (nel caso in cui fosse a credito verso l'erario). Tale beneficio viene meno per chi ha sottoscritto la polizza a partire dal 2001, resta solo la detraibilità, in sede di dichiarazione dei redditi, del 19% del costo della "copertura caso morte" ma tale beneficio è praticamente irrilevante.

Le somme dovute dall'assicuratore al contraente in forza di assicurazione sulla vita non possono essere sottoposte ad azione esecutiva o cautelare; tali somme risultano essere, pertanto, insequestrabili ed impignorabili.

Stefano Monti